

Compito C

TOTALE DOMANDE: 30

1. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., il principio di autonomia dell'università è sancito da...*
 - 1) la Costituzione
 - 2) la Gazzetta Ufficiale della Repubblica
 - 3) i Decreti Ministeriali

L. 240/2010 Art. 1 comma 2
2. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., a quale organo compete la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'università secondo criteri di qualità?*
 - 1) Senato accademico
 - 2) ANVUR
 - 3) Rettore

L. 240/2010 Art. 2 comma 1 b
3. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., a quale organo compete esprimere parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale, nonché sul conto consuntivo dell'università?*
 - 1) Prorettore vicario
 - 2) Senato accademico
 - 3) Collegio dei revisori dei conti

L. 240/2010 Art. 2 comma 1 e
4. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., quanto dura in carica il Consiglio di Amministrazione?*
 - 1) Due anni e rinnovabilità del mandato per una sola volta
 - 2) Un massimo di quattro anni e rinnovabilità del mandato per una sola volta
 - 3) Un unico mandato di sei anni, non rinnovabile

L. 240/2010 Art. 2 comma 1 m
5. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., quale organo conferisce l'incarico di Direttore generale?*
 - 1) Il Senato accademico, su proposta del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Rettore
 - 2) Il Rettore, su proposta del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Senato accademico
 - 3) Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico

L. 240/2010 Art. 2 comma 1 n
6. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., la durata del mandato del Collegio dei revisori dei conti è massimo...*
 - 1) due anni
 - 2) tre anni
 - 3) quattro anni

L. 240/2010 Art. 2 comma 1 p
7. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., il fondo per il merito è destinato a...*
 - 1) erogare premi di studio da restituire a partire dal termine degli studi
 - 2) erogare premi di studio spendibili esclusivamente per le esperienze di formazione da realizzare presso università e centri di ricerca dell'Italia
 - 3) erogare premi di studio estesi anche alle esperienze di formazione da realizzare presso università e centri di ricerca di Paesi esteri

L. 240/2010 Art. 4 comma 1 a

8. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., quanto tempo può durare l'attività didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori a tempo pieno presso un altro ateneo?*

- 1) Un periodo complessivamente non superiore a due anni
- 2) Un periodo complessivamente non superiore a tre anni
- 3) Un periodo complessivamente non superiore a cinque anni

L. 240/2010 Art. 6 comma 11

9. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale NON si basa su...*

- 1) la valutazione dei titoli
- 2) le pubblicazioni scientifiche
- 3) il numero di citazioni ricevute

L. 240/2010 Art. 16 comma 3 a

10. *Ai sensi della L. 240/2010 e s.m.i., secondo quali modalità vengono selezionati i ricercatori a tempo determinato?*

- 1) Mediante procedure pubbliche di selezione
- 2) Sulla base dell'anzianità di servizio
- 3) Per chiamata diretta sulla base della comprovata esperienza professionale

L. 240/2010 Art. 24 comma 2

11. *In cosa consiste una violazione dei dati personali?*

- 1) Una violazione di sicurezza accidentale o illecita
- 2) L'accesso ad un'area alla quale non si è autorizzati ad accedere
- 3) L'utilizzo per scopi personali del computer aziendale

12. *Come si definisce Titolare del trattamento:*

- 1) la persona fisica che determina gli strumenti utilizzati nel trattamento dei dati personali
- 2) la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve o fornisce comunicazione di dati personali
- 3) la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali

13. *A cosa serve il registro delle attività di trattamento?*

- 1) a tenere un elenco delle persone autorizzate al trattamento
- 2) a dimostrare, tra l'altro, la conformità al GDPR, avendo mappato le attività di trattamento di dati e i loro elementi rilevanti
- 3) a tenere un elenco delle finalità del trattamento che richiedono il consenso

14. *A chi riferisce il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO-Data Protection Officer) in un'azienda?*

- 1) al vertice amministrativo del titolare del trattamento
- 2) al Garante per la protezione dei dati personali
- 3) solo al Collegio Sindacale

15. *Il Garante per la protezione dei dati personali è:*

- 1) un ente pubblico dotato di autonomia funzionale
- 2) un ente pubblico-privato con funzioni autoritative
- 3) un'autorità indipendente

16. ***La DPIA (Data Protection Impact Assessment) nel Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) è obbligatoria:***
 - 1) Per tutti i tipi di trattamento attivati dall'azienda, ente, istituzione
 - 2) Per nuovi servizi/applicazioni ritenuti a rischio
 - 3) Esclusivamente per il trattamento di dati di profilazione
17. ***Il principio di trasparenza ex art. 5.1.a) del Regolamento (UE) 2016/679:***
 - 1) Trova la sua principale applicazione nell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679
 - 2) Trova la sua principale applicazione nell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679
 - 3) Trova la sua principale declinazione negli articoli 12-13-14-15 del Regolamento (UE) 2016/679
18. ***Quali tra le seguenti misure sono previste dal Garante per i titolari del trattamento con riguardo agli amministratori di sistema?***
 - 1) La registrazione degli accessi degli amministratori di sistema ai sistemi informatici di trattamento
 - 2) La costituzione di un registro dei trattamenti specifico per gli amministratori di sistema
 - 3) La previsione di credenziali di accesso condivise solo tra amministratori di sistema
19. ***Il titolare del trattamento in un ente pubblico territoriale (Comune, Provincia, Regione) con quale di queste figure coincide:***
 - 1) Sindaco o presidente dell'ente pubblico (legale rappresentante)
 - 2) L'ente pubblico nel suo complesso
 - 3) La Giunta
20. ***L'adozione del d.lgs. 10 agosto 2018, recante disposizioni per "l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679" quali novità normative ha introdotto nell'ordinamento nazionale?***
 - 1) L'aggiornamento della disciplina nazionale di protezione dei dati alla luce del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), che ha previsto nuovi strumenti di tutela per garantire il corretto trattamento dei dati personali anche nel web
 - 2) Il recepimento della Direttiva (UE) 2016/680 riguardante il trattamento dei dati delle persone fisiche a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati ed esecuzione di sanzioni penali
 - 3) L'abrogazione espressa del d.lgs. n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali"
21. ***Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'operazione di diffusione può essere sempre effettuata?***
 - 1) Sempre, purché l'interessato sia previamente informato
 - 2) Solo se tale operazione è prevista da una norma di legge o di regolamento, ad eccezione dei dati relativi alla salute, che non possono mai essere diffusi
 - 3) Solo se tale operazione è prevista da una norma di legge o di regolamento
22. ***Individua la risposta sbagliata. Secondo quanto contemplato nelle Linee Guida WP 243 del WP29 (Working Party articolo 29), la tenuta del Registro delle attività di trattamento:***
 - 1) Niente vieta al Titolare o al Responsabile del trattamento di affidare al DPO (Data protection Officer) il compito di tenere il registro delle attività di trattamento
 - 2) Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), sono il Titolare o il Responsabile del trattamento, e non il DPO, a tenere il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità o per conto di un Titolare
 - 3) Non può essere affidata al DPO, che non ha compiti operativi

23. *In riferimento alla DPIA, il DPO:*
- 1) Se richiesto, può fornire al Titolare un parere o sorvegliarne lo svolgimento
 - 2) Si astiene dall'intervenire e si limita a prendere atto di quanto fatto dal Titolare
 - 3) Può condurla al posto del Titolare, perché ha più esperienza
24. *Il Titolare e il Responsabile del trattamento devono designare il DPO (Data Protection Officer) quando le loro attività principali "consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala" (Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), art. 37, paragrafo 1 lettera b). Per "attività principali" si possono intendere:*
- 1) Tutte le attività di trattamento riferite a un numero molto vasto di interessati, specialmente quando gli interessati oggetto di monitoraggio possono essere considerati fragili in relazione ad alcune loro caratteristiche peculiari: sono cioè, ad esempio, malati, minorenni o persone destinatarie di sussidi economici o di assistenza sociale
 - 2) Le operazioni essenziali che sono necessarie al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'organizzazione, comprese tutte quelle attività per le quali il trattamento dei dati è inscindibilmente connesso all'attività del Titolare o del Responsabile. Non sono considerate attività principali le attività di supporto necessarie all'organizzazione che, pur essendo essenziali, sono da annoverarsi tra le attività di natura accessoria (ad esempio il pagamento degli stipendi degli impiegati da parte di un ospedale)
 - 3) Le operazioni di trattamento che coinvolgono un alto volume e più di una categoria di dati personali. Il termine fa quindi riferimento ad attività complesse, che devono intendersi come principali in quanto, per le loro caratteristiche intrinseche, hanno bisogno di una supervisione regolare e sistematica
25. *Quali di questi profili deve necessariamente essere disciplinato all'interno di un contratto fra titolare e responsabile del trattamento?*
- 1) Le modalità di richiesta al responsabile – in fase di audit – della documentazione da questo adottata in qualità di titolare del trattamento
 - 2) La manleva del titolare del trattamento per eventuali danni che derivino da condotte del responsabile del trattamento
 - 3) La concessione di un'autorizzazione generica alla nomina dei sub-responsabili ovvero le modalità di richiesta al titolare della specifica autorizzazione alla nomina di un sub-responsabile
26. *Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, il titolare fornisce all'interessato l'informativa:*
- 1) Solo in relazione alle informazioni di cui al paragrafo 1 dell'art.13 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR)
 - 2) In relazione al paragrafo 1 e ulteriori informazioni relative al periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo
 - 3) In relazione al paragrafo 1 e in aggiunta le sole informazioni circa il diritto di proporre reclamo all'autorità garante
27. *Cosa si intende per "diffusione"?*
- 1) Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti indeterminati
 - 2) La comunicazione di dati personali attraverso l'utilizzo della posta elettronica
 - 3) L'obiettivo per cui tutte le persone devono essere adeguatamente istruite circa la tutela dei dati personali
28. *Chi è l'interessato secondo il Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR)?*
- 1) Una persona fisica identificata o identificabile attraverso un suo dato personale
 - 2) Il responsabile del trattamento

3) Il colpevole di una trasgressione

29. *Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), quale delle seguenti affermazioni NON è vera?*

- 1) Il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato
- 2) L'interessato non può revocare il consenso prestato prima che sia trascorso un anno dalla concessione dello stesso, al fine di evitare le sanzioni previste dal GDPR
- 3) Il titolare del trattamento deve dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei dati personali

30. *Gli organismi di certificazione, che rilasciano e rinnovano la certificazione di cui all'articolo 42 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) al titolare o al responsabile del trattamento, possono essere accreditati:*

- 1) per un periodo massimo di 5 anni, rinnovabili
- 2) per un periodo massimo di 5 anni, non rinnovabili
- 3) per un periodo massimo di 3 anni, rinnovabili, ma solo se hanno istituito anche procedure per il ritiro delle certificazioni